

Cari Soci,

risale a qualche giorno fa un comunicato dell'Ufficio stampa di Confarca ([http://www.confarca.it/rassegna\\_stamp.asp](http://www.confarca.it/rassegna_stamp.asp)) pubblicato anche sulle news di Nautica ed intitolato << **Esami per la patente nautica. Lega Navale attacca Confarca. La replica: "Auspichiamo chiarezza dagli organi competenti"** >> (<https://www.nautica.it/news/esami-la-patente-nautica-lega-navale-attacca-confarca/> e <https://www.nauticareport.it/dettnews.php?idx=3763&pg=13951>) con il quale il segretario della sezione nautica della confederazione, Adolfo D'Angelo, commenta molto aspramente i contenuti di una lettera che questa P.N. ha inviato in data 29.09.2017 al Gabinetto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (e per conoscenza al MIT Ufficio Legislativo e al Comando Generale delle Capitanerie di porto).

Con il foglio della P.N. si chiedeva al Dicastero di vigilanza della LNI di fare chiarezza circa l'applicabilità del D.M. 263 ai CIN della LNI, tenuto conto di quanto previsto in proposito dalla Direzione Generale con nota n. 20347 in data 17.07.2017 inviata a questa P.N. e di quanto già previsto per legge per la LNI (Ente Pubblico non economico a base associativa) e per le sue ramificazioni periferiche (Sezioni/Delegazioni) attraverso le quali la LNI persegue gli obiettivi del proprio Statuto e la cui attività deve essere considerata nella titolarità e nelle conseguenze, come esplicitazione ed espressione dei compiti attribuiti all'Ente pubblico.

Mentre si è ancora in attesa di una risposta alla nostra lettera, i suoi contenuti sono stati evidentemente "girati" a quella confederazione che da tempo lamenta, da parte dei CIN della LNI, una sorta di concorrenza sleale nell'ambito delle attività di istruzione per il conseguimento delle patenti nautiche.

Senza spendere altre parole in merito all'accaduto che ritengo si commenti da solo, mi preme invece sottolineare, ancora una volta, l'importanza del rispetto delle regole da parte delle strutture periferiche della LNI, in particolare quelle dotate di CIN, per quanto attiene alla attività di istruzione nautica secondo la normativa e le migliori tradizioni della nostra Associazione.

E' appena il caso di accennare che la LNI, ai sensi dell'art. 65 comma 2 lettera d) del D.P.R. 15 Marzo 2010, n. 90 " *promuove e sostiene la pratica del diporto e delle altre attività di navigazione, concorrendo all'insegnamento della cultura nautica ...*".

Tale previsione normativa viene ripresa dall'art. 2 dello Statuto e ampliata dall'art.2 del Regolamento che al comma 1 statuisce che " *...l'impegno statutario non deve intendersi circoscritto all'esercizio della pratica sportiva e del diporto a carattere ricreativo, ma deve estendersi al campo culturale della tematica del mare e delle discipline nautiche e dell'ambiente, nel rispetto dei principi di volontarietà, di solidarietà e di promozione sociale ...*".

IL PRESIDENTE NAZIONALE  
Amm.Sq.(r) Maurizio GEMIGNANI